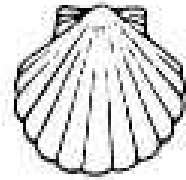


ULTREYA!



Periodico della Associazione Triveneta Amici di Santiago sulle antiche vie dello Spirito

Via San Giacomo 17 35043 Monselice (PD)

Informazioni tel. 339.1278851/340.6852366

Internet : www.amicidisantiago.it E-mail : amicisantiago@tiscali.it

ULTREYA!

Anno VII

Marzo 2009

Carissimi

la Pasqua segna il viaggio di ritorno al Padre da parte di Gesù che dal Padre era venuto a noi: la fine della grande avventura che vede il Figlio attraversare per i sentieri del cielo le infinite distanze che ci separano da Dio. In mezzo c'è tutta la sua tenerissima vicenda di condivisione, il suo modo di fare l'uomo fra gli uomini, Lui che è Dio. Egli ha percorso le nostre strade, ha incrociato uomini e donne, potenti e poveri, seminando ovunque, nel suo percorso, segni e profumi di vita. E' entrato nella morte con meraviglioso amore; ha vinto la morte, oggi. Sì, possiamo dire oggi, perché la risurrezione è un evento che accade nella storia, ma la rompe anche, lasciando che l'eterno vi entri dentro e la risani, lentamente, con amore.

Subito dopo la Pasqua alcuni di noi saranno di nuovo in quella terra. Percorreremo particolarmente la Galilea, e speriamo di potervi raccontare con gioia ed entusiasmo la inedita esperienza che ci accingiamo a compiere. A qualche pozzo speriamo di trovarvi seduto il Salvatore. O magari, se anche voi ci accompagnate con la preghiera, potrà accadere che uno strano Pellegrino si affianchi, ci parli della Scrittura e accenda i nostri cuori.

Buona Pasqua

p. Leone Tagliaferro

Assemblea dei Soci

Monselice 14 marzo 2009

Lo scorso 14 marzo si è tenuta a Monselice, presso la chiesa e convento di San Giacomo, la prevista Assemblea annuale della nostra Associazione. Come ormai da tradizione, la sala riunioni della parrocchia ha fatto fatica a contenere i pellegrini e gli amici convenuti. L'apertura della riunione è stata tenuta da padre Floriano, poiché padre Leone, impegnato in un funerale, ha potuto partecipare solo molto tardi.

- 1) - Prima di dare inizio alle relazioni previste dal programma, si è proceduto all'approvazione del **Bilancio consuntivo del 2008** e quello **preventivo del 2009**, accettati all'unanimità.
- 2) - Si è poi provveduto all'elezione del **posto vacante del Consiglio Direttivo**, a seguito delle dimissioni del consigliere Giuseppe Patti. Su proposta degli altri componenti del Direttivo è stato eletto all'unanimità:

- **Renato Rossetti**, di Fontanafredda (PN).

Ha preso quindi la parola Paolo Tiveron, che ha parlato della possibilità, a chi desidera, di partecipare alla formazione di ospitaliere presso l'ospitale di Monteriggioni per poter poi fare l'ospitaliere lungo la Via Francigena; ha proseguito poi sul

pellegrinaggio da Trieste a Monselice previsto per il prossimo mese di settembre.

A questo punto ha iniziato la sua relazione il pellegrino Paolo Tagliapietra che lo scorso anno è andato a Santiago percorrendo il "Camino del Norte". Un'esperienza vissuta in solitario, con profonda interiorità spirituale, attraverso un itinerario poco frequentato, che segue la costa nord della Spagna, tra scorcì a mozzafiato di scogliere e villaggi di pescatori.

Marino Del Piccolo ha poi parlato, aiutandosi con diapositive, del suo impegno nel ripristinare l'antico ospizio per pellegrini di San Tommaso di Maiano, fondato dai Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme nel 1199, e che è l'ultimo rimasto di quella fitta rete di ospizi che, in epoca medioevale, caratterizzavano l'Europa cristiana. Si tratta di un progetto impegnativo, ma l'importante non è solo la ristrutturazione costruttiva, si dovrà poi trovare il modo di riattivarlo nella sua funzione di ospitalità. Per questo motivo ci impegneremo, come Associazione, di inserirlo nel futuro nelle nostre attività e nei nostri itinerari.

L'ultima relazione è stata quella di Alberto Borsetta, che la scorsa estate ha percorso da solo il "Camino di Santiago", partendo da Roncisvalle e andando fino a Finisterre. Un'esperienza che si è rivelata profondamente significativa per la sua vita,

della quale ha fatto un racconto ricco di spiritualità e sentimenti.

Il convegno è poi continuato con una breve presentazione di Giuseppe Patti, in merito al Coordinamento dei pellegrini da lui costituito, e da Giancarlo Fabbian, che ha accennato al viaggio fatto da Nicola Soloni sulla “Via della Plata”, del quale speriamo di averne una dettagliata descrizione nel prossimo convegno del 25 luglio. Infine Renato Rossetti ci ha portato a conoscenza del pellegrinaggio, da lui organizzato, da Fontanafredda (PN) alla Salute di Livenza, previsto per l'1, 2 e 3 maggio.

Si è così arrivati alle ore 18.00, l'ora della Santa Messa, celebrata da padre Floriano, alla fine della quale sono state benedette e consegnate le credenziali ai pellegrini in partenza.

La consueta “cena pellegrina” si è poi svolta nella sala parrocchiale, con la partecipazione di circa settanta ospiti, nella ormai consueta atmosfera di allegra convivialità che anima questi momenti. Ancora una volta ci sentiamo di ringraziare i frati francescani e la parrocchia di San Giacomo che, grazie alla loro ospitalità e organizzazione ci consentono di passare in simpatica e costruttiva compagnia questi nostri incontri.

Sergio Baldan

A SAN TOMASO IN MAJANO (UD) RIVIVE L'OSPIZIO DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME

SONO INIZIATI I LAVORI DI RESTAURO DELL'HOSPITALE DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME A SAN TOMASO DI MAJANO IN PROVINCIA DI UDINE IN FRIULI.

IL COMPLESSO È FORSE L'UNICO SUPERSTITTE E IL PIÙ ANTICO DI CENTINAIA DI *HOSPITIA*, *HOSPITALES* REALIZZATI A PARTIRE DAL XII SEC. NEL PERIODO DELLE CROCIATE, DAI CAVALIERI DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME (ANCHE DETTI OSPITALIERI, GIOVANNITI E GEROSOLIMITANI) NONCHÉ DAI CAVALIERI TEMPLARI, TEUTONICI, E DI S.SPIRITO. L'OSPIZIO DI SAN TOMASO RISALE ALLA FINE DEL XII SEC, AD OPERA DEI CAVALIERI DI SAN GIOVANNI - COME RISULTA DALL'ATTO COSTITUTIVO DEL 1199, LA “PERGAMENA DEL PORTIS” – (CONSERVATA ALLA BIBLIOTECA JOPPI DI UDINE).

Gli hospitaes, realizzati a centinaia lungo le vie europee, a distanza di una giornata di cammino, organizzati in rete sulla base di regole semplici, garantivano in pieno feudalesimo ospitalità gratuita ai viandanti, e assistenza e protezione ai pellegrini in cammino, secondo la “Regola Benedettina dell'Accoglienza” e furono la prima importante

istituzione sperimentale del servizio ospedaliero gratuito.

Il sito di S.Tomaso costituiva una tappa fondamentale della “Via del Tagliamento”, parte della Via d'Allemagna, “corridoio” preferenziale di accesso dall'Europa centrale ai porti sull'Adriatico, a Venezia e da lì a Gerusalemme, o a Santiago de Compostela e a Roma attraverso le vie Romee e Francigena.

Dall'XI sec. vi fu una vera e propria esplosione del fenomeno del pellegrinaggio, da pratica elitaria, a primo fenomeno di massa della storia. Rappresentò la dimensione principale dell'uomo medievale. Insieme agli uomini si muovevano le idee, si superavano le paure, si arricchivano le culture, si sviluppavano le conoscenze, le arti e le economie, rendendo possibile la straordinaria ripresa europea del tardo medioevo.

Il complesso di San Giovanni operò come ospizio per circa quattrocento anni, dal '600 ebbe destinazione rurale fino all'acquisto, da parte del Comune di Majano, dall'ultimo proprietario.

La chiesa annessa, di San Giovanni Battista, era già esistente alla data del 1199. Restaurata dopo il terremoto, presenta sull'ingresso laterale gli affreschi trecenteschi di San Cristoforo, San Giovanni, San Giacomo e San Nicola, i più antichi affreschi d'autore della regione, realizzati da Nicolutto da Gemona.



San Cristoforo

Il complesso ospitaliero, pur danneggiato dal terremoto del '76, si è sostanzialmente conservato, con la "torre" ovest e parte dell'impianto primitivo fortificato, la "casa del priore" con gli archi romanici e gotici, e con alcune successive addizioni (le stalle, i ricoveri), comunque molto antiche, organizzate con le muraglie difensive merlate, a formare uno schema a recinto quadrilatero.

Gli scavi archeologici iniziati nel 2007 hanno portato alla luce lacerti murari con tracciati che evidenziano la presenza di impianti costruttivi precedenti, ancora più antichi e che saranno oggetto di ulteriori scavi e verifiche anche durante i lavori.



l'hospitale di S. Giovanni di Gerusalemme

Il sito di San Giovanni, antico superstito architettonico e costruttivo, è in particolare testimone esemplare di quella etica ed essenziale destinazione: è documento storico unico ed esclusivo e come tale deve essere preservato e restaurato.

Verrà dunque recuperata in particolare l'antica funzione ospitaliera del sito, attraverso il ripristino dell'attività di ostello medievale e ristoro con 35 posti letto. Verranno inoltre ricavate sale di accoglienza, a disposizione per attività culturali e di ricerca e per associazioni, una biblioteca dedicata al pellegrinaggio storico e moderno e alla rete dei siti ospitalieri, una sala convegni per ospitare anche incontri di studio e scambio culturale. Avranno luogo anche spazi espositivi per esporre i resti archeologici, già raccolti nell'area comunale e allestimenti a carattere storico naturalistico e spazi informativi sulle rilevanze storiche: i siti longobardi, gli ospizi e ospedali medievali, e naturalistiche dell'area, dalle sorgive, ai prati stabili, al Tagliamento, ai laghi morenici, alle rocche, alle riserve naturali ecc.

Il restauro sarà molto rispettoso e recupererà la costruzione e il carattere austero e soprattutto

essenziale dell'antica e influente istituzione medievale.

Il sito è affioramento sorprendente della nostra storia. Quale miglior modo per comprenderla: arrivarci a piedi, essere accolti, passarci la notte, sulle orme e dove hanno sostato migliaia di persone che andavano in Terrasanta, a Roma, a Santiago, a piedi.



la casa del Priore

Questo progetto è soprattutto un'opportunità culturale di studio del sito in quanto documento costruttivo storico e archeologico (numerose le tesi di laurea da diverse università italiane), e di condivisione e apertura che già ci ha consentito di intraprendere relazioni culturali proficue con università e comunità in Slovenia e in Austria e con altri siti di hospitales, da Ruda ad Arta, a Sacile, Gemona ecc..

Sono in corso anche rapporti con associazioni culturali italiane ed europee legate al Cammino di Santiago, alle Vie Francigene e al vicino Cammino Celeste, relazioni che hanno consentito di intraprendere un processo di riscoperta e riapertura dell'antica Via del Tagliamento, collegamento in rete tra Europa e Vie Francigene.

Relazioni che condividono l'importanza "straordinaria" dell'ospizio di San Giovanni di Gerusalemme quale testimone positivo, rassicurante per la sua storia e sorprendente per la sua modernità.

Marino Del Piccolo

a cura di Paolo Tiveron